



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: ALIA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino



*Piano  
Territoriale  
Provinciale*







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



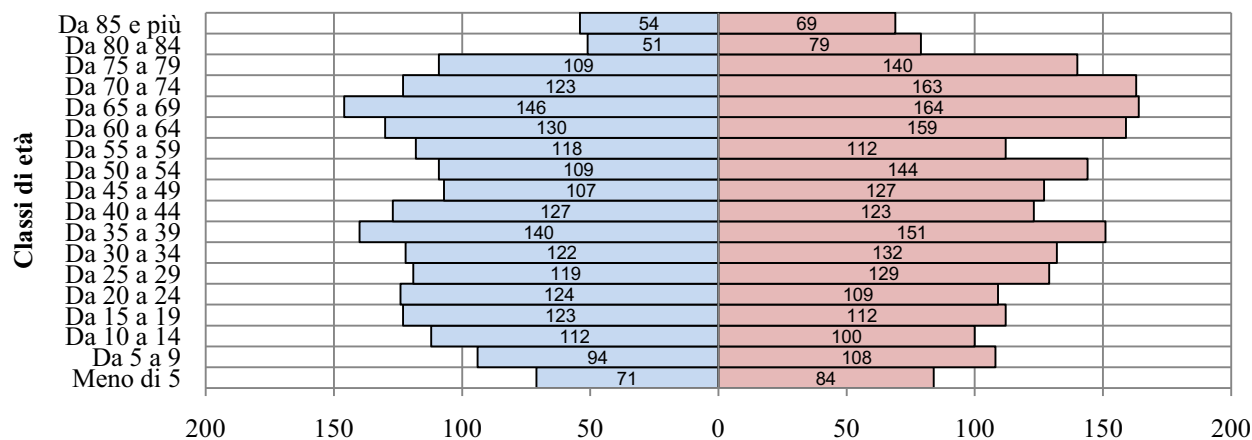
# Alia

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
1	Alia	82	PALERMO	45,67	4.567	-

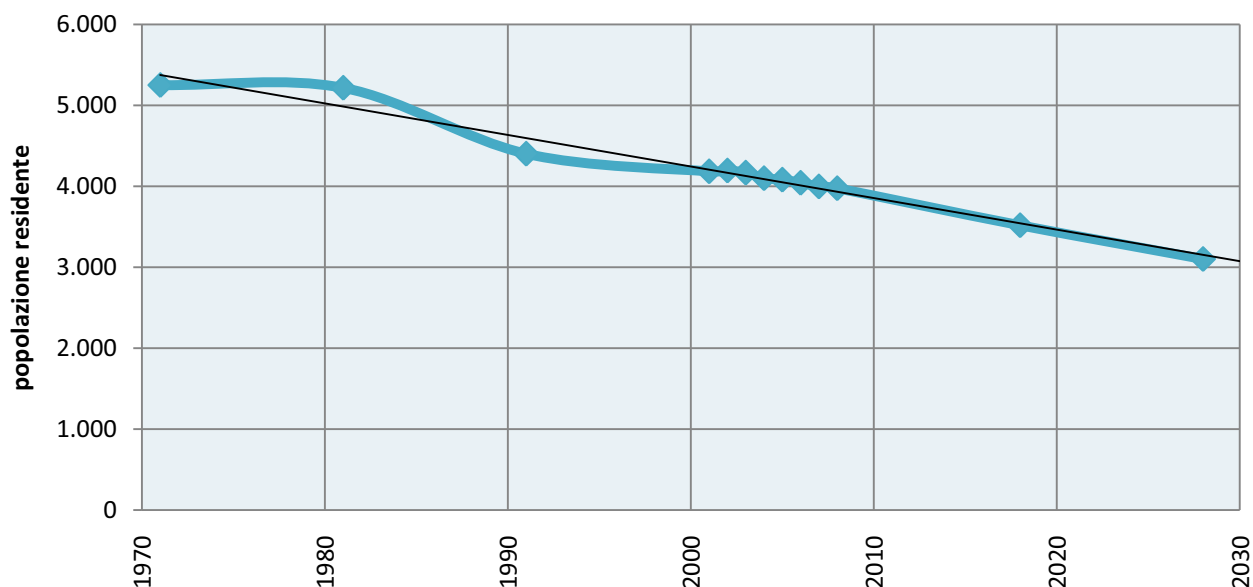
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	4.184	Maschi	1.979	Femmine	2.205
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	5.251	-	114,98	
1981	5.217	-0,65%	114,23	<b>anno base di riferimento</b>
1991	4.402	-15,62%	96,39	
2001	4.184	-4,95%	91,61	
2002	4.194	0,24%	91,83	
2003	4.168	-0,62%	91,26	
2004	4.099	-1,66%	89,75	
2005	4.081	-0,44%	89,36	
2006	4.042	-0,96%	88,50	
2007	3.997	-1,11%	87,52	
2008	3.975	-0,55%	87,04	attualità
2018	3.517	-11,51%	77,02	Previsione o trend
2028	3.100	-11,88%	67,87	





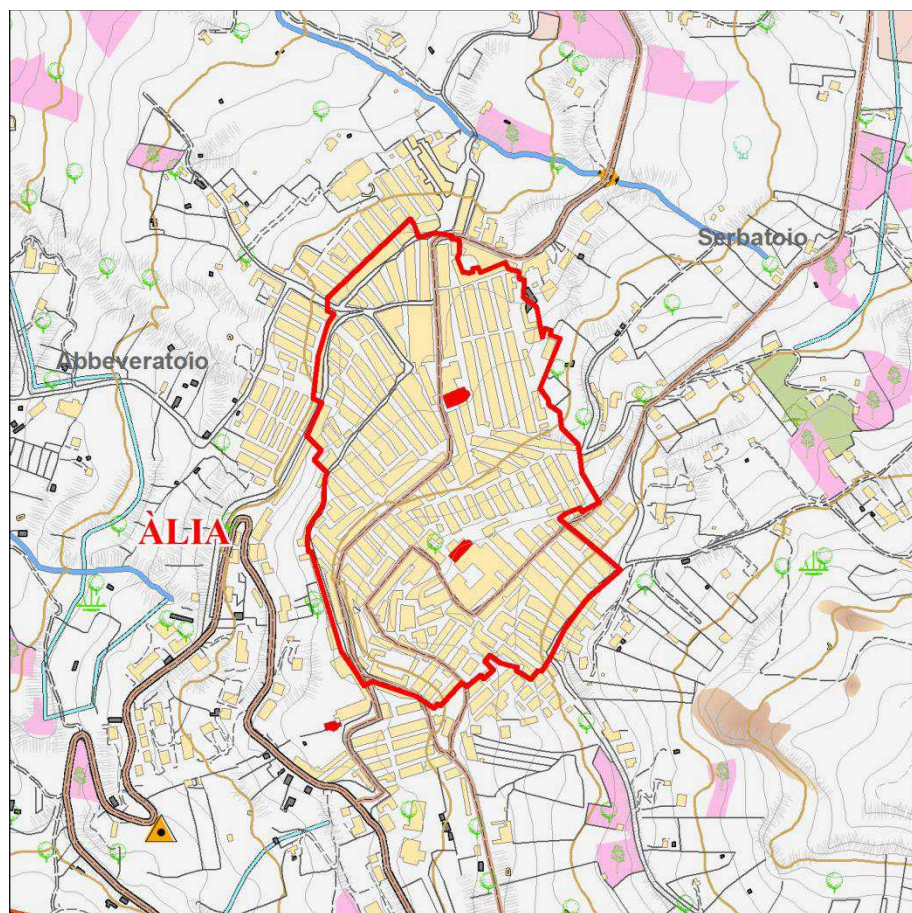
**Descrizione.** Raggiungibile dalla SS. 121 (veloce PA-EN), al bivio omonimo, a 74 km. Da PA, il centro sorge sui rilievi Sud-occidentali delle Madonie, su un declivio compreso tra i valloni Raciura e Zappalanotte (affluenti del F.Torto) in territorio di regosuoli da rocce sabbiose e conglomerati che. Ha economia di tipo agricolo e zootecnico con modeste presenze di aziende familiari di settore, sorretta dalle rimesse degli emigrati e da presenze artigiane. Borgo feudale del XVII sec. a seguito del privilegio di jus popolandi dei Santacroce (1623). Già territorio di Polizzi. Denominato Lalia, appartenne come feudo non popolato ai De Milite (1320), ai Crispo (1408) e ai Cifonti (1557). Nel XVIII sec. il borgo venne annesso ai possedimenti dei Principi di S. Elia. Recenti iniziative formative e culturali (C.A.A.P. centro di lettura e documentazione – Mostra mercato dell'artigianato). Impianto urbanistico a trama regolare, ma con diversi orientamenti condizionati da pianoro più elevato, un sito urbano di vallata e sacche edilizie di raccordo.

**Stato attuale.** Il C.S.U. mantiene complessivamente i suoi caratteri di funzionalità abitativa, civile e commerciale, anche se articolato in più nuclei di centralità (Madrice/ Pal. Guccione – C.so V. Emanuele – C.so Garibaldi) e con modeste espansioni a valle.

**Prospettive di sviluppo.** Connesse ad un potenziamento dell'artigianato, integrato ad una maggiore produttività del settore primario.

**Danni eventuali.** Fatiscenza per abbandono, mancanza di manutenzione e per modifiche improprie della destinazione d'uso. Sostituzioni edilizie multipiani lungo gli assi principali.

**Osservazioni.** Stato di conservazione cattivo. Assoluta inesistenza di azioni di tutela e di interventi adeguati né per l'edilizia minore né per le architetture rappresentative civili e religiose.



**Descrizione geografica.** A 750 m.s.m. il centro sorge sui rilievi montuosi delle Madonie sul versante di una rocca di 966 m. delimitato dai valloni degli affluenti del F. Torto. Su territorio di regosuoli da rocce sabbiose e conglomerati che a pedologia di sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate.

**Permanenze urbanistiche** dell'impianto originario di fondazione seicentesca nel pianoro elevato (Chiesa Madre-Palazzo) e nelle propaggini delle pendici. Assi ottocenteschi nella parte bassa ed espansioni novecentesche.

**Caratteri ambientali** di insediamento rurale seicentesco con qualità di regolarizzazione spaziale del tessuto edilizio e viario sulle accidentalità del sito orografico di giacitura. Paesaggio urbano di vallata a morfologia scoscesa.

**Tipologia urbana** a comparti rettangolari allungati e posti di casa a spina, con orientamenti diversi in funzione delle acclività di giacitura.

Comparti a blocco, con tipologia di palazzo a schiera, negli assi ottocenteschi. Nelle aree novecentesche i comparti si dispongono in senso parallelo alla pendenza e posti di casa presentano i due fronti su livelli stradali a quote diverse.

**Condizione originaria.** Borgo agricolo fondato per ragioni di prestigio feudale

**Condizioni attuali.** Centro agricolo e artigianale emarginato dai processi di sviluppo del sistema territoriale di appartenenza, ai margini dei centri madoniti.

**Estensione del C.S.U.: ettari 17,91**

**Abitanti (al 2008): 3.975**

**Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto**

**Stato di conservazione: cattivo**

**Grado I.P.C.E: 2°**

**Scheda redatta da G. Gangemi il 02.12.80**

## **Alia**

### **Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (S. Maria delle Grazie), sec. XVIII;
- 2) Oratorio di S. Maria delle Grazie, sec. XVIII;
- 3) Oratorio del S. Sacramento, sec. XVIII;
- 4) Palazzo Guccione, sec. XVIII (rifacimenti della prima metà del sec. XIX);
- 5) Corpi di servizio di Palazzo Guccione, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secoli successivi, oggi istituto di istruzione);
- 6) Palazzo dei Principi di S. Elia, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secoli successivi, parziali sostituzioni del sec. XX).
- 7) Palazzo B.C. Guccione-Veterinari, sec. XVIII-XIX;
- 8) Palazzo Alessandra, sec. XIX;
- 9) Palazzo C.F. Guccione, sec. XIX;
- 10) Palazzo Guccione, sec. XIX (poi Municipio, poi Carceri);
- 11) Palazzo Lo Savio, sec. XIX (oggi Orfanotrofio "S. Cuore");
- 12) Palazzo Guccione; sec. XIX (poi Municipio, trasformazioni in corso);
- 13) Chiesa di S. Giuseppe, prima metà del sec. XX (su precedente impianto);
- 14) Palazzo Cerrito, sec. XIX;
- 15) Palazzo G. Guccione, sec. XIX;
- 16) Palazzo Lo Cicero, seconda metà del sec. XVIII (ristrutturazioni e parziali sostituzioni del sec. XX);
- 17) Palazzo Sagona, sec. XIX;
- 18) Ex Palazzo Sagona, sec. XIX (demolito e sostituito da edilizia multipiani recente);
- 19) Palazzo Guccione, sec. XIX;
- 20) Chiesa di S. Anna, sec. XVIII (ristrutturazioni e rimaneggiamenti del sec. XX);
- 21) Palazzo Pitruzzella-Panepinto, sec. XVIII (superstiti alcuni degli arconi reggispinte sopra passanti le strade adiacenti);
- 22) Palazzo della Società di Mutuo Soccorso "Avvenire", prima metà del sec. XX;
- 23) Palazzo Martino-Guccione, sec. XIX (ristrutturazioni e rifacimenti del sec. XX);
- 24) Palazzo Di Buono, sec. XIX;



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà ( edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 Realizzazione dell'asse viario dell'Himerese "Alia – Cerda", mediante il recupero e la sistemazione della SP n. 7 di Montemaggiore.
- 2 S.P.n.53 "Dell'Incatena": Alia - B° Mandragiumenta km.25+370. Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di tratti dissestati.
- 3 Ex trazzera n° 11 "di Marcatobianco": Marcatobianco - S.S. 121. Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viario e la sistemazione di tratti dissestati in tutto il tronco.
- 4 S.P. n. 22 "della Stazione di Lercara Bassa": B° Cozzo Grotticelli - Stazione di Lercara Bassa - B° Catena. Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento e la sistemazione del piano viario in tratti saltuari da km. 0+000 a km. 6+900.
- 5 Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 KWp per la produzione di energia elettrica e di un impianto per l'illuminazione del piazzale della struttura mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED nel Nuovo Istituto Tecnico Commerciale sito in c/da Chianchitelli.
- 6 Lavori sistemazione infissi, prospetti e canalizzazione acque piovane dell'I.T.C. - Alia.
- 7 Parco suburbano delle Grotte della Gurfa \*

